

Lettere

INVITO ALLA GIOIA

1. Averardo Dini commenta, discute, diffonde – da pubblicista impegnato e attivo – passi del Vangelo e frammenti di vita. I suoi libri – in genere volumetti agili e facili da leggere e da fruire – nascono da un concreto e intenso apostolato pastorale, dall'esperienza, dall'esperienza viva di parroco (emerito) di San Piero in Palco a Firenze, da appassionato amore per il prossimo. Citiamo: *Dodici parole per Natale, Gesù nostro contemporaneo, In confidenza con Maria*, editi dalla Queriniana, come *Venne ad abitare in mezzo a noi* (Brescia 2008, pp. 96), un inno al Natale, fatto di pensieri, di riflessioni, di versi. Il Dini narratore è tutt'uno col teologo, con lo storico, con lo scrittore spirituale, con l'educatore. Pagine terse, belle, incoraggianti: suggeriscono delicatamente una sosta, un momento di riposo, nel cammino vorticoso che il mondo d'oggi impone, per attingere acqua alle sorgenti della vita. Il Natale non è una fiaba, il Natale è stato inventato da Dio, il Natale va riscoperto e recuperato nella sua autenticità. Una notte di stupore:

È la notte di Dio,
che spazza le nubi e fa brillare le stelle,
che spinge alla ricerca di una grotta,
che fa volare gli angeli vicino a noi,
che mette in cammino i pastori,
che fa restare svegli il bue e l'asino,

253

Letture

che accende una stella in ogni casa,
che sbri-ciola i cannoni e fa esplodere la pace (p. 3).

Accogliere il Dio bambino, il Dio che si fa bambino e viene a noi. Viene, pronto a ogni prova e sofferenza, al dolore atroce dell'ingratitude, per donarci vita, gioia, salvezza. Occorre lasciarsi trasformare dal Natale, rispondendo all'amore con l'amore, al bene col bene. «Dall'epifania di Dio scaturisce il dovere di essere epifania e annuncio della nostra nuova nascita» (p. 23). Accogliere il Bambino significa farsi partecipe del destino dei fratelli.

Il Natale da testimoniare

è quello dei poveri senza pensione
o con la minima,
è quello dei giovani senza lavoro
e delle famiglie senza casa,
è quello della famiglia
che ha bisogno di ritrovare saldezza
e sapienza d'amore,
è quello dei profughi
in cerca di possibilità di vita,
è quello degli orfani e degli abbandonati,
è quello degli anziani soli,
è quello dei bambini del Terzo mondo... (pp. 32-33).

Il racconto del Dini si fa preghiera. Un invito a giovani e adulti a intraprendere un cammino spirituale, un cammino di vita piena.

2. Averardo Dini regala ai suoi lettori, che sono tanti, momenti di vita trasparente e gioiosa: momenti di vita di Gesù Bambino. Rudolf Pesch traduce e commenta le pagine de *Il Vangelo del Natale* (Queriniana, Brescia 2008, pp. 114). La prima parte del volumetto contiene il testo del Vangelo della natività; la seconda parte in 27 "strofe" lo interpreta in tutti i suoi particolari, versetto per versetto. Opera di esegesi attenta, di storia,

254

Lecture

di teologia, rivolta «a tutti coloro che sono sensibili al messaggio del Natale: non l'imperatore romano Augusto porta la pace, ma il Messia ebreo Gesù di Nazaret» (p. 5). Nella parte conclusiva il grande biblista riporta le parole della poetessa svedese Hedvig Fornander, che in *Solo oggi comincia*, dove canta la giovinezza del cristianesimo, scrive che «da invidiare non sono i miliardari del petrolio», ma i pastori che «furono pieni di gioia» (p. 111). Il libro di Dini e quello di Pesch si completano e sono in linea con altri testi della stessa Queriniana (*Il Cristo nella mangiatoia* di Pesch, *Il mistero del Natale* di Edith Stein, *La festa di Natale* di Friedrich Schleiermacher, *Utopia del Natale* di Luigi Cantucci, *Vivere il Natale* di Anselm Grun).

3. Di taglio didattico, ma ricco di spiritualità e poesia, ossia di vita, è *La strada e la stella* del vescovo Giancarlo Maria Bregantini (ISG-ElleDiCi, Vicenza-Leumann 2006, pp. 176). Il libro nasce dal cuore di un pastore che crede nell'educazione, arte difficile, ma «grande dono, il più prezioso che Dio ci possa regalare» (p. 3). È destinato ai catechisti, agli insegnanti, ai genitori, ai diffusori del Vangelo, ai giovani. I *Vangeli dell'infanzia* (così il sottotitolo) sono narrati, chiariti, illustrati, commentati con intelligenza, con stile scorrevole, con spirito di preghiera e di ricerca. Da ogni pagina traspare il desiderio dell'autore di donare gioia, di indicare la via della bellezza e della bontà, di aiutare a capire il senso profondo di un messaggio. I Vangeli dell'infanzia scrutati da Bregantini e spiegati e approfonditi dai racconti del salesiano Bruno Ferrero (ordinati da Giuseppe Giacobbo). Momenti di esegesi, riflessioni, preghiere: un invito a seguire la stella nella scia dei pastori in cammino per raggiungere e adorare il Bambino. Il vescovo spiega: «In questo libro abbiamo scelto di guardare alle due grandi stelle che hanno già brillato nel cielo stesso di Gesù: MARIA e GIUSEPPE. Da loro vogliamo imparare a camminare su strade giuste, a ritrovare i sentieri della pace» (p. 4). E Bregantini educa a camminare sui giusti sentieri con Vi-

255

Lecture

vente è la nostra speranza, I colori di Luca, La stella radiosa del mattino e altre limpide pagine sostanziate di vita e di spirito biblico (tutte edite da ElleDiCi).

Francesco Pistoia